

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Forma del prodotto : Miscela
 Nome del prodotto : PROMASPRAY® F250
 Tipo di prodotto : Polvere secca
 Gruppo di prodotti : Intonaco per la protezione al fuoco.

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

1.2.1. Usi pertinenti identificati

Categoria d'uso principale : Uso professionale
 Uso della sostanza/ della miscela : Protezione al fuoco di edifici.

1.2.2. Usi sconsigliati

Nessuna ulteriore informazione disponibile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Promat France S.A.S. - Montluçon Factory
 41-41 Rue Paul Vaillant-Couturier
 03100 Montluçon - France
 T +33 4700 20503 - F +33 4700 20501
info@promat.fr - www.promat.fr

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero di emergenza : ORFILA (INRS): + 33 (0) 1 45 42 59 59
 Lingua
 francese
 Durante l'orario di ufficio:
 Lu-Ve: 8.00 a.m. - 5.00 p.m. (MEZ)

Si prega di contattare un centro antiveneni regionale o numero di telefono di emergenza.

Paese	Organismo/società	Indirizzo	Numero di emergenza
Italia	Centro Antiveneni di Bergamo Ospedali Riuniti, Unità di Tossicologia Clinica	Largo Barozzi, 1 24128 Bergamo	
Italia	Centro Antiveneni Ospedale Maggiore, Unità di Tossicologia Medica	Largo B Nigrisoli 2 I-40100 Bologna	+39 051 647 8955
Italia	Centro Antiveneni Centro di Rianimazione, Ospedale Garibaldi	Piazza Santa Maria di Gesù' 95124 Catania	
Italia	Centro Antiveneni Servizio di Anestesia e Rianimazione, Ospedale Maurizio Bufalini	Viale Ghisotti 286 47023 Cesena	+39 054 735 2612
Italia	Centro Antiveneni Centro di Rianimazione, Ospedale Santissima Annunziata	Via Tiro a Segno 76100 Chieti	+39 87 134 5362
Italia	Centro Antiveneni S.O.D. di Tossicologia Clinica/cologia Clinica, Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi	Viale G. Pieraccini, 17 I-50139 Firenze	+39 055 794 6238
Italia	Centro Antiveneni Centro di Rianimazione, Ospedale San Martino	Viale Benedetto XV 16132 Genoa	+39 10 352 808
Italia	Centro Antiveneni Servizio Anestesia e Rianimazione, Ospedale Civile Sant Andrea	Via Vittorio Veneto 197 19100 La Spezia	
Italia	Centro Antiveneni Centro di Rianimazione, Ospedale Vito Fazzi	Via Rossini, 2 73100 Lecce	+39 0832 68 5374
Italia	Centro Antiveneni Ospedale Niguarda Ca' Granda	Piazza Ospedale Maggiore 3 20162 Milan	+39 02 6610 1029
Italia	Centro Antiveneni Istituto di Farmacologia e Tossicologia, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università Degli Studi di Napoli	Via Costantinopoli 16 80138 Naples	+39 081 45 9802
Italia	Centro Antiveneni Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri	Via Ferrara 8 I-27100 Pavia	+39 03 822 4444
Italia	Centro Antiveneni Centro di Rianimazione, Ospedale Civile	Via Montereale 24 33170 Pordenone	+39 0434 399335
Italia	Centro Antiveneni Centro di Rianimazione, Ospedale Riuniti	Via G. Melacrino, 1 89100 Reggio Calabria	+39 96 581 1624
Italia	Centro Antiveneni (Poisons Centre) Dipartimento di Tossicologia Clinica, Università Cattolica del Sacro Cuore	Largo Agostino Gemelli 8 I-00168 Roma	+39 06 305 4343

PROMASPRAY® F250

Scheda di dati di sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n. 453/2010

Paese	Organismo/società	Indirizzo	Numero di emergenza
Italia	Centre Antiveleni c/o Dipartimento di Scienze Anestesiologiche, Medicina Critica e Terapia del dolore	Università di Roma, Policlinico Umberto 1 I-00161 Roma	+39 06 49 06 63
Italia	Centro Antiveleni Istituto Anestesia e Rianimazione, IL Cattedra di Anestesia e Rianimazione	Corso A.M. Dogliotti 14 I-10126 Torino	+39 011 663 7637
Italia	Centro Antiveleni U.O. Pronto Soccorso Primo Accoglimento, IRCCS Burlo Garofolo	Via dell'Istria 65/1 I-34100 Trieste	+39 04 0378 5373

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Skin Irrit. 2 H315

Eye Dam. 1 H318

Skin Sens. 1 H317

STOT SE 3 H335

Testo integrale delle frasi H: vedere la sezione 16

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo la regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericoli (CLP)



Avvertenza (CLP)

: Pericolo

Ingredienti pericolosi

: cemento Portland

Indicazioni di pericolo (CLP)

: H315 - Provoca irritazione cutanea
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea
H318 - Provoca gravi lesioni oculari
H335 - Può irritare le vie respiratorie

Consigli di prudenza (CLP)

: P280 - Indossare guanti, indumenti protettivi, protezione per gli occhi, protezione per il viso
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per
parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a
sciacquare
P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI, un medico
P302+P352 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua
e sapone
P332+P313 - In caso di irritazione della pelle: consultare un medico
P261 - Evitare di respirare la polvere, la nebbia, gli aerosol
P304+P340 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a
riposo in posizione che favorisca la respirazione
P312 - Contattare un CENTRO ANTIVELENI, un medico in caso di malessere
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in un impianto autorizzato allo smaltimento dei rifiuti

Frasi supplementari

: Contatto con la pelle con cemento fresco, calcestruzzo fresco o malta può causare irritazioni,
dermatiti o ustioni. Può provocare danni ai prodotti in alluminio o altri metalli non nobili.

2.3. Altri pericoli

Effetti avversi fisicochimici, per la salute umana
e per l'ambiente

: Può irritare le vie respiratorie. Provoca irritazione cutanea. Può provocare una reazione
allergica cutanea. Provoca gravi lesioni oculari.

Altri pericoli che non contribuiscono
alla classificazione

: A seconda di origine del cemento Portland, il prodotto potrebbe essere contaminato da cromo
VI. - In molti paesi, il cromo VI idrosolubile è legalmente limitato al 0,0002% del peso totale a
secco. Se il cromo VI idrosolubile è presente nel cemento Portland sopra allo 0,0002%, un
agente di riduzione è stato aggiunto ad esso per mantenere il contenuto in cromo VI
idrosolubile sotto lo 0,0002%. L'attività di questo agente di riduzione è limitata nel tempo, ciò
limita la durata di conservazione del prodotto. Il prodotto deve essere utilizzato entro 1 anno
dalla data di produzione. - Se il cromo VI idrosolubile è superiore allo 0,0002% (Regolamento
europeo sul CLP N. 1272/2008): EUH203: Contiene cromo (VI). Può provocare una reazione
allergica.

Alcune sostanze del preparato potrebbero essere contaminate con tracce di silice cristallina
naturale. Non viene aggiunta alcuna silice cristallina alla preparazione. Secondo l'IARC, silice
cristallina inalata sotto forma di polvere di quarzo è cancerogena per l'uomo (gruppo 1).
Quando si lavora con il prodotto, rispettare i limiti di esposizione occupazionale per polvere
inalabile e respirabile. Verificare i più recenti limiti di esposizione occupazionale applicabili nel

PROMASPRAY® F250

Scheda di dati di sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n. 453/2010

proprio paese/nazione.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanza

Non applicabile

3.2. Miscela

Note : - Testo integrale del Reg. CE 1907/2006 - REACH Nota H, L: vedi sezione 15.1.1

- Testo integrale del Reg CE 1272/2008 - CLP Nota Q: vedere capitolo 15.1.1

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
fibre di lana di scorie (EC 1272/2008 - CLP - nota Q)	(Numero CAS) 65997-17-3 (Numero indice EU) 650-016-00-2	60 - 80	Non classificato
cemento Portland	(Numero CAS) 65997-15-1 (Numero CE) 266-043-4	20 - 30	Skin Irrit. 2, H315 Eye Dam. 1, H318 Skin Sens. 1, H317 STOT SE 3, H335
distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente, Olio base - non specificato (DMSO-extract < 3% - REACH Note H, L)	(Numero CAS) 64742-65-0 (Numero CE) 265-169-7 (Numero indice EU) 649-474-00-6	< 3	Non classificato
silice cristallina (quarzo)	(Numero CAS) 14808-60-7 (Numero CE) 238-878-4	< 0,3	Non classificato

Testo integrale delle frasi H: vedere la sezione 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- Misure di primo soccorso generale : In caso di allergia, infiammazione o irritazione, consultare un medico.
- Misure di primo soccorso in caso di inalazione : Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Sciacquare la gola con acqua e soffiarsi il naso per eliminare la polvere. Se il naso o le vie respiratorie si irritano, consultare un medico.
- Misure di primo soccorso in caso di contatto cutaneo : Rimuovere la polvere per quanto possibile. Togliere gli indumenti contaminati. Sciacquare immediatamente la pelle con abbondante acqua e sapone. In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico. In caso di allergia, consultare un medico.
- Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi : Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Non sfregare gli occhi ma risciacquare abbondantemente con acqua pulita per almeno 15 minuti. Se l'irritazione o l'infiammazione persistono, consultare un medico.
- Misure di primo soccorso in caso di ingestione : In caso di ingestione significativa, sciacquare la bocca con abbondante acqua. Non provocare il vomito. Consultare il medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

- Sintomi/lesioni in caso di inalazione : Può causare irritazione delle vie respiratorie e di altre membrane mucose.
- Sintomi/lesioni in caso di contatto con la pelle : I componenti del cemento Portland può portare ad irritazioni transitorie della pelle, gli occhi e le vie respiratorie. Quando inumidito da acqua o sudore, il cemento Portland può provocare una infiammazione della pelle, dermatite da contatto o addirittura ustioni cutanee con effetto ritardato nel tempo a causa della elevata alcalinità. Può provocare una reazione allergica cutanea.
- Sintomi/lesioni in caso di contatto con gli occhi : Contatto oculare con la polvere può provocare irritazione agli occhi o infiammazione transitoria. Gravi danni agli occhi.
- Sintomi/lesioni in caso di ingestione : Non è previsto un significativo rischio di ingestione nelle condizioni di uso normale previste.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei : Usare tutti i mezzi estinguenti idonei.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Reattività in caso di incendio : Prodotto non esplosivo. Il prodotto è non combustibile.
- Prodotti di combustione pericolosi in caso di incendio : Sviluppo possibile di fumi tossici. Ossidi di carbonio (CO, CO2).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Protezione durante le operazioni antincendio : Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Respiratore autonomo isolante. Protezione completa del corpo.

PROMASPRAY® F250

Scheda di dati di sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n. 453/2010

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Misure di carattere generale : Evitare di respirare la polvere. Evitare il contatto con la cute e gli occhi. Consultare le sezioni 7 e 8.

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Procedure di emergenza : Non respirare le polveri. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Bagnare la polvere eventualmente fuoriuscita oppure utilizzare aspiratori con filtri adatti.

Misure in caso di polvere : Prevenire dispersione della polvere.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Mezzi di protezione : Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Per maggiori informazioni, vedere la sezione 8 : "Controllo dell'esposizione-protezione individuale".

6.2. Precauzioni ambientali

Non disperdere nell'ambiente, scarichi, fogne, corsi d'acqua o suolo. Bagnare la polvere eventualmente fuoriuscita prima di immagazzinarla in contenitori appositi oppure utilizzare aspiratori con filtri adatti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi per il contenimento : Utilizzare contenitori chiusi per evitare il rilascio di polveri.

Metodi di pulizia : Bagnare la polvere eventualmente fuoriuscita oppure utilizzare aspiratori con filtri adatti. Ridurre al minimo la produzione di polvere.

Altre informazioni : Eliminare il materiale o residui solidi in un centro autorizzato.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Consultare le sezioni 7, 8 e 11.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni per la manipolazione sicura : Sono solitamente necessari sia un sistema di aspirazione locale che un sistema di ventilazione generale della stanza. Evitare una esposizione superflua. Qualora la concentrazione di polvere possa eccedere i valori limiti di soglia previsti dalle normative locali vigenti, impiegare indumenti ed equipaggiamento individuale di protezione delle vie respiratorie. Con la generazione di polveri durante la lavorazione, i limiti di esposizione individuale per la polvere totale e respirabile devono essere rispettati. Lavorare in aree ben areate. Impiegare utensili e macchinari provvisti di sistemi di aspirazione polvere. Rimuovere la polvere con aspiratori o inumidire la stessa prima della rimozione dal suolo. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Lavare le mani e altre aree della pelle esposte alla sostanza con sapone neutro ed acqua prima di mangiare, bere, fumare e quando si lascia il luogo di lavoro. Eliminare rapidamente da oggetti, pelle e vestiti.

Temperatura di manipolazione : 5 - 45 °C

Misure di igiene : Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavarsi le mani dopo ogni manipolazione.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Condizioni per lo stoccaggio : Conservare in contenitori chiusi quando non in uso. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Proteggere dall'umidità. Conservare in ambiente secco, coperto e riparato dal gelo.

Materiali incompatibili : Evitare il contatto con l'alluminio.

Da conservarsi per un massimo di : 12 mesi L'imballaggio è contrassegnato con la data di confezionamento, le condizioni di conservazione e il periodo di conservazione. La durata di conservazione del prodotto è limitata dall'azione dell'agente di riduzione (vedere punto 2).

Temperatura di stoccaggio : 5 - 45 °C

7.3. Usi finali specifici

Protezione al fuoco di edifici.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei : Assicurare aspirazione locale o un sistema generale di ventilazione della stanza durante l'applicazione e l'essiccazione.

PROMASPRAY® F250

Scheda di dati di sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n. 453/2010

Protezione delle mani	: Utilizzare guanti resistenti agli alcali.
Protezione degli occhi	: Occhiali di sicurezza con protezioni laterali. Utilizzare occhiali di protezione antispruzzo quando si ritiene possibile il contatto oculare a causa di spruzzi del materiale. Prevedere attrezzature per la pulizia degli occhi nei luoghi di lavoro
Protezione della pelle e del corpo	: Utilizzare abiti da lavoro ampi e comodi con maniche chiuse. Possono essere utilizzate creme protettive, ma non dopo il contatto della pelle con il prodotto.
Protezione respiratoria	: Impiegare sempre equipaggiamento respiratorio di protezione qualora l'esposizione sia, anche solo presumibilmente, al di sopra dei valori limiti di soglia (ad esempio per esposizioni fino a 10 volte l'impiego OEL impiegare almeno una maschera del tipo P2; per esposizioni più elevate impiegare il tipo P3).



Controlli dell'esposizione ambientale	: Non disperdere nell'ambiente. Evitare l'immissione nelle fognature o corsi d'acqua.
Altre informazioni	: Limiti di Esposizione Professionale per particelle non diversamente classificate o soggette a regolazione (polvere nociva) applicabili per tutti gli altri tipi di prodotti e componenti - Inalabili: 10 mg/m ³ . Respirabili: 3 mg/m ³ . Lana minerale (lana di scoria): 1 fibra / ml. (Media di 8 ore di lavoro). SCOEL / SUM / 88 - Marzo 2012 raccomandazione.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	: Solido
Aspetto	: Polvere fiocchi.
Colore	: Bianco sporco.
Odore	: inodore.
Soglia olfattiva	: Dati non disponibili
pH	: ≈ 10 (in soluzione acquosa).
Velocità d'evaporazione relativa (acetato butilico=1)	: Dati non disponibili
Punto di fusione	: > 1000 °C
Punto di congelamento	: Non applicabile
Punto di ebollizione	: Dati non disponibili
Punto di infiammabilità	: Non applicabile
Temperatura di autoaccensione	: Non applicabile
Temperatura di decomposizione	: Dati non disponibili
Infiammabilità (solidi, gas)	: Non infiammabile
Tensione di vapore	: Dati non disponibili
Densità relativa di vapore a 20 °C	: Dati non disponibili
Densità relativa	: Non applicabile
Densità	: 180 - 320 kg/m ³ (dopo l'applicazione)
Solubilità	: Acqua: Poco solubile
Log Pow	: Dati non disponibili
Viscosità cinematica	: Non applicabile
Viscosità dinamica	: Dati non disponibili
Proprietà esplosive	: Dati non disponibili
Proprietà ossidanti	: Dati non disponibili
Limiti di infiammabilità o esplosività	: Non applicabile

9.2. Altre informazioni

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Il prodotto non è reattivo nelle normali condizioni di uso, stoccaggio e trasporto.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali. Periodo di validità è un massimo di 12 mesi.

PROMASPRAY® F250

Scheda di dati di sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n. 453/2010

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna conoscenza di reazioni pericolose nelle normali condizioni d'uso.

10.4. Condizioni da evitare

Umidità durante lo stoccaggio.

10.5. Materiali incompatibili

Acidi forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni normali di stoccaggio e di utilizzo non dovrebbero crearsi prodotti di decomposizione pericolosi. Alcalino miscela.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta : Non classificato

cemento Portland (65997-15-1)	
DL50 orale ratto	> 2000 mg/kg
distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente, Olio base - non specificato (DMSO-extract < 3% - REACH Note H, L) (64742-65-0)	
DL50 orale ratto	5000 mg/kg
DL50 cutaneo coniglio	5000 mg/kg
LC50 inalazione ratto (Vapori - mg/l/4h)	5 mg/l/4h

Corrosione/irritazione cutanea	: La polvere di cemento o di una miscela di cemento con l'acqua può causare dermatiti irritative da contatto, e/o ustioni cutanee con effetto ritardato nel tempo. Le ustioni possono essere molto gravi a contatto prolungato con la pelle. pH: ≈ 10 (in soluzione acquosa).
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	: Può causare irritazione agli occhi o infiammazione transitoria. pH: ≈ 10 (in soluzione acquosa).
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	: Può provocare la sensibilizzazione dei soggetti predisposti per contatto con la pelle. Può provocare irritazione delle vie respiratorie.
Mutagenicità delle cellule germinali	: Non classificato
Cancerogenicità	: Non classificato - Testo integrale del Reg CE 1272/2008 - CLP Nota Q: vedere capitolo 15.1.1 La nota Q può essere confermato dal fornitore della lana scoria. - Testo integrale del Reg. CE 1907/2006 - REACH Nota H, L: vedi sezione 15.1.1 Il notae H e L può essere confermata dal fornitore di distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente
Tossicità riproduttiva	: Non classificato
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)	: Può irritare le vie respiratorie.
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)	: Non classificato
Pericolo in caso di aspirazione	: Non classificato
Possibili effetti nocivi sull'uomo e possibili sintomi	: L'inalazione di polveri di cemento può aggravare malattie già esistenti del sistema respiratorio e / o le condizioni mediche come l'enfisema o asma e / o malattie della pelle già esistenti e / o malattie degli occhi.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Ecologia - generale : Il prodotto non è considerato pericoloso per gli organismi acquatici e non causa effetti indesiderati a lungo termine sull'ambiente.

fibre di lana di scorie (EC 1272/2008 - CLP - nota Q) (65997-17-3)	
CL50 pesci 1	1000 mg/l
CE50 Daphnia 1	1000 mg/l
distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente, Olio base - non specificato (DMSO-extract < 3% - REACH Note H, L) (64742-65-0)	
CL50 pesci 1	100 mg/l
CE50 Daphnia 1	10000 mg/l
NOEC cronico pesce	1000 mg/l
NOEC cronico crostaceo	10 mg/l

PROMASPRAY® F250

Scheda di dati di sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n. 453/2010

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.4. Mobilità nel suolo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.6. Altri effetti avversi

Ulteriori indicazioni : In caso di fuoriuscita accidentale il cemento causa un aumento moderato del pH dell'acqua. Cemento idrato è un materiale stabile che fissa definitivamente i suoi composti e li rende insolubili.. Non disperdere nell'ambiente, scarichi, fogne, corsi d'acqua o suolo.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Metodi di trattamento dei rifiuti : In caso di smaltimento, indurire con acqua. Smaltire il prodotto indurito come rifiuto concreto.
Codice dell'elenco europeo dei rifiuti : 10 13 14 - rifiuti e fanghi di cemento
17 01 01 - cemento

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Secondo i requisiti di ADR / RID / IMDG / IATA / ADN

ADR	IMDG	IATA	ADN	RID
14.1. Numero ONU				
Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto				
14.2. Nome di spedizione dell'ONU				
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto				
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio				
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
14.5. Pericoli per l'ambiente				
Pericoloso per l'ambiente : No	Pericoloso per l'ambiente : No Inquinante marino : No	Pericoloso per l'ambiente : No	Pericoloso per l'ambiente : No	Pericoloso per l'ambiente : No
Nessuna ulteriore informazione disponibile				

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

- Trasporto via terra

Dati non disponibili

- Trasporto via mare

Dati non disponibili

- Trasporto aereo

Dati non disponibili

- Trasporto fluviale

Non soggetto all'ADN : No

- Trasporto per ferrovia

Trasporto proibito (RID) : No

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di Marpol 73/78 e il codice IBC

Non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1. Normative UE

Non contiene sostanze sottoposte alle restrizioni dell'allegato XVII

PROMASPRAY® F250

Scheda di dati di sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n. 453/2010

Non contiene sostanze candidate REACH
Non contiene nessuna sostanza elencata all'allegato XIV del REACH

Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali : REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 - REACH - ALLEGATO XVII RESTRIZIONI IN MATERIA DI FABBRICAZIONE, IMMISSIONE SUL MERCATO E USO DI TALUNE SOSTANZE, PREPARATI E ARTICOLI PERICOLOSI, 47:
1.- Il cemento e i preparati contenenti cemento non possono essere commercializzati o impiegati se contengono, una volta mescolati ad acqua, oltre lo 0,0002% di cromo VI idrosolubile sul peso totale a secco del cemento.
2.- Qualora si impieghino agenti riducenti sull'imballaggio del cemento o dei preparati contenenti cemento devono figurare informazioni leggibili e indelebili riguardanti la data di confezionamento, le condizioni di conservazione e il periodo di conservazione adeguati al mantenimento dell'attività dell'agente riducente e a mantenere il contenuto in cromo VI idrosolubile al di sotto del limite indicato al punto 1.
REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 - CLP - Nota Q:
La classificazione come cancerogeno non si applica se è possibile dimostrare che la sostanza in questione rispetta una delle seguenti condizioni:
(1) una prova di persistenza biologica a breve termine mediante inalazione ha mostrato che le fibre di lunghezza superiore a 20 µm presentano un tempo di dimezzamento ponderato inferiore a 10 giorni, oppure
(2) una prova di persistenza biologica a breve termine mediante instillazione intratracheale ha mostrato che le fibre di lunghezza superiore a 20 µm presentano un tempo di dimezzamento ponderato inferiore a 40 giorni, oppure
(3) un'adeguata prova intraperitoneale non ha rivelato evidenza di un eccesso di cancerogenicità, oppure
(4) una prova di inalazione appropriata a lungo termine ha dimostrato assenza di effetti patogeni significativi o alterazioni neoplastiche.
REGOLAMENTO (CE) N. 1907/2006 - Appendici da 1 a 6 - Nota H, L:
Nota H: La classificazione e l'etichetta di questa sostanza riguardano solo la o le proprietà pericolose specificate dalla o dalle frasi di rischio, combinate con la o le categorie di pericolo indicate. I requisiti di cui all'articolo 6 della direttiva 67/548/CEE relativi ai fabbricanti, ai distributori e agli importatori di questa sostanza si applicano a tutti gli altri aspetti di classificazione ed etichettatura. L'etichetta finale sarà conforme ai requisiti della sezione 7 dell'allegato VI della direttiva 67/548/CEE. La presente nota si applica a talune sostanze ottenute dal carbone e dal petrolio e a taluni gruppi di sostanze di cui all'allegato I della direttiva 67/548/CEE.
Nota L: La classificazione cancerogeno" non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene meno del 3% di estratto DMSO, secondo la misurazione IP 346."

15.1.2. Norme nazionali
Nessuna ulteriore informazione disponibile

15.2. Valutazione della sicurezza chimica
Non è stata eseguita nessuna valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo integrale delle frasi H e EUH:	
Eye Dam. 1	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 1
Skin Irrit. 2	Corrosione/irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione della pelle, categoria 1
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria 3 — Irritazione delle vie respiratorie
H315	Provoca irritazione cutanea
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea
H318	Provoca gravi lesioni oculari
H335	Può irritare le vie respiratorie

SDS UE (Allegato II REACH)

Sebbene le informazioni fornite in questa Scheda dei Dettagli sulla Protezione Sanitaria siano state ottenute da fonti che riteniamo attendibili, non godono di nessuna garanzia, esplicita o implicita, relativa alla loro correttezza. Le condizioni o metodi di manipolazione, immagazzinaggio, uso o eliminazione del prodotto sono indipendenti dalla nostra volontà e possono esulare dalla nostra conoscenza. Per questa ed altre ragioni, non ci assumiamo alcuna responsabilità e neghiamo espressamente la responsabilità per perdite, danni o spese derivanti dal, o associate in qualche modo al, maneggio, immagazzinaggio, uso o eliminazione del prodotto. Questa Scheda è stata preparata e deve essere usata unicamente per questo prodotto. Se il prodotto viene usato come componente di un altro prodotto, questa Scheda informativa non è necessariamente valida.

Questa scheda e le informazioni in essa contenute non vuole sostituire, influire o modificare alcuni dei termini o condizioni di vendita e non costituisce specifica alcuna. Nulla di quanto è contenuto viene inteso come una raccomandazione di impiego in violazione a brevetti o leggi o regolamentazioni diversamente applicabili.